

Silvia

Federico Maria Giansanti

Sul lato sinistro del palco una luce spot fioca bianca sale sullo sfondo di una musica classica. In questo spot si alternano in quest'ordine Silvia, Paolo e Nicolas mostrando un'azione ricorrente del loro essere; la prima si mette il rossetto come davanti ad uno specchio, Paolo consegna una bustina con del fumo dentro mentre Nicolas compie alcuni esercizi fisici di atletica leggera quali salti sul posto. Buio.

Luce, una luce color pesca, Paolo e Nicolas e Silvia sono seduti rispettivamente su tre sedie e sono distanti gli uni dagli altri. Nicolas si sta cambiando dopo gli allenamenti, Paolo è a casa e gioca alla playstation, Silvia legge una rivista. Sono tutti e tre al telefono e parlano con tre rispettivi interlocutori.

NICOLAS

Gli allenamenti vanno bene, vanno bene. Sto scendendo sotto il muro dei dodici secondi, sì, sono stanchissimo.

PAOLO

Ma che ne so, quello sta tutto preso con gli allenamenti. Non esce mai, non fuma, non beve è diventato un santo.

SILVIA

Che c'entra che è brutto, non è brutto secondo me, meglio uno come lui che un bello che non balla no?

NICOLAS

Forse dopo mi vedo con Paolo, proviamo a studiare un po', anche perché altrimenti lo bocciano. Ma ti pare che devo fare da genitore a un mio amico?

SILVIA

Lui ha tutta una sua aura...

PAOLO

Sì dopo mi ci vedo, dice che mi aiuta a studiare.

NICOLAS

Lo sai com'è fatto, ha la guerra in testa. Si sente il capo di tutti ma alla fine è innocuo. Senti parliamo d'altro va...

SILVIA

Non lo so, è strano, io non riesco a non guardarlo, io... non sto dicendo che mi piace, credo, sto dicendo che non passa inosservato.

PAOLO

Che palle, non mi va di studiare!

NICOLAS

No, non ci ho parlato, sai com'è ho un po' paura. Paura, sì, non so bene di che cosa. Poi lei è molto solitaria, non riesco mai a trovare un momento per parlarci.

PAOLO

Vabbè senti ti lascio che altrimenti perdo a Fifa! Ci sentiamo dopo.

NICOLAS

Mi piace, mi piace...

SILVIA

Va bene, sì, mi piace!

NICOLAS

Quanto?

SILVIA

Non saprei, sicuramente...

NICOLAS

Tanto!

SILVIA

Eh grazie, certo che devo parlarci!

NICOLAS

Ma non c'è mai occasione!

SILVIA

Sta sempre insieme all'amico... sì quello bello, sì, lui.

NICOLAS

Se ci sono sviluppi te lo dico. Certo che se tu fossi ancora a scuola nostra potresti darmi una mano, mi hai lasciato solo con quel fattone di Paolo!

SILVIA

La verità è che non gli interesso altrimenti si sarebbe fatto vivo da solo no? Vabbè dai mi rimetto a studiare, ci sentiamo dopo?

Buio sul palco, luce spot fuori dalla scena principale. Due ragazzi che chiacchierano, uno dei due, Paolo, sta fumando una canna, l'altro sta mangiando un panino. Hanno finito le lezioni.

PAOLO

Se non recupero mi bocciano...

NICOLAS

Allora recupera.

PAOLO

E come faccio?

NICOLAS

Tipo studiando?!

PAOLO

Non ci capisco un cazzo di biologia, chimica, fisica, matematica.

NICOLAS

Allora come hai fatto ad arrivare in quinto allo scientifico?

PAOLO

Ho copiato.

NICOLAS

Copia pure adesso allora.

PAOLO

Fammi copiare no?

NICOLAS

Ah, io dovrei farti copiare?

PAOLO

Per forza. Cambiamo argomento, vuoi fare un tiro?

NICOLAS

No, ho smesso.

PAOLO

Hai smetto!?

NICOLAS

Sì.

PAOLO

Un'altra volta?

NICOLAS

Eh... sì.

PAOLO

Smetti sempre!

NICOLAS

Perché ricomincio...

PAOLO

Ma non funziona così, se smetti non devi ricominciare!

NICOLAS

Lo so! Solo che mi piace fumare!

PAOLO

Vabbè. Sentiamo, da quanto hai smesso?

NICOLAS

Con le canne stamattina...

PAOLO

...Allora non hai smesso...

NICOLAS

Sì che ho smesso...

PAOLO

...Ma se hai smesso stamattina non hai smesso...

NICOLAS

...Oh ma da qualche parte dovevo cominciare! Tutti con questa storia "Ho smesso" - "Quando?" - "Oggi" - "Allora non hai smesso"! Non è che uno quando smette di fumare parte già che sono cinque mesi che non fuma! Da qualche parte devo cominciare e oggi ho smesso con le canne...

PAOLO

Va bene... però le sigarette le fumi?

NICOLAS

Ho smesso anche con quelle.

PAOLO

Ma io ti vedo che fumi!

NICOLAS

Sì ma non le compro.

PAOLO

Allora hai smesso di fumare le tue!

NICOLAS

Oh a Paolo pure con le sigarette da qualche parte devo cominciare!

PAOLO

Ho capito, ma uno smette graduale non è che inizia a fare il parassita con gli altri scroccando sigarette a non finire!

NICOLAS

Senti, lascia perdere, mi sto innervosendo e se mi innervosisco mi viene voglia di fumare!

PAOLO

No, no, non ti innervosire che se ti innervosisci e ti viene voglia di fumare poi me la scrocchi a me e io ne ho solo due.

NICOLAS

Ecco appunto. Cambiamo discorso che è meglio.

Attimo di silenzio.

NICOLAS

Oh!

PAOLO

Ne sto cercando uno!

NICOLAS

Ecco, continua a farti le canne che poi ci metti un anno per elaborare un pensiero!

PAOLO

Che palle che sei.

NICOLAS

Più che altro... ma tu... che ne pensi di Silvia?

PAOLO

Chi è?

NICOLAS

Quella del quinto C...

PAOLO

La negra?

NICOLAS

Sì, di colore...

PAOLO

Di colore nero!

NICOLAS

Paolo!

PAOLO

Eh ho capito! In che senso "che ne pensi?"

NICOLAS

Che ne pensi, come ti sembra, ci hai mai parlato?

PAOLO

(Cercando l'accendino in tasca)

No, non mi è mai capitato, mi sembra una tranquilla, simpatica, a modo, molto timida forse, non ci ho mai parlato non saprei, perché? Ti piace?

NICOLAS

No, però la trovo interessante.

PAOLO

(Deluso perché non ha l'accendino)

No!

NICOLAS

Addirittura?!

PAOLO

No, non ho l'accendino, che dicevi?

NICOLAS

Dico che la trovo interessante.

PAOLO

Interessante? Mica è una mostra, una ragazza è bella o brutta, è simpatica o antipatica, è dolce o fredda non è interessante, un quadro è interessante.

NICOLAS

Interessante nel senso che suscita interesse.

PAOLO

Te la vuoi scopare?

NICOLAS

Non lo so... vabbè, cambiamo discorso. Tocca che studi, impegnati un minimo che non sei stupido.

PAOLO

No dai parliamo d'altro, mi metti ansia!

NICOLAS

Ok...

PAOLO

Come vanno gli allenamenti?

NICOLAS

Bene, sto scendendo sotto il muro dei dodici secondi.

PAOLO

Sei ancora lento.

NICOLAS

Sì, può darsi, mi sto impegnando molto.

PAOLO

Tu ti impegni molto in tutto, sei uno bravo, sei uno giusto.

NICOLAS

Non voglio rotture di palle, questa è la verità. I miei vogliono che abbia una buona media a scuola altrimenti non posso fare atletica.

PAOLO

E tu vuoi fare atletica.

NICOLAS

Giusto.

PAOLO

Così i tuoi non possono romperti le palle.

NICOLAS

Esatto.

PAOLO

Non fa una piega.

NICOLAS

No...

PAOLO

Perché proprio atletica?

NICOLAS

Perché sto sempre in giro con te che stai sempre in mezzo ai casini.

PAOLO

E quindi?

NICOLAS

Quindi sarò allenato e pronto per quando toccherà scappare.

PAOLO

Ma per chi mi hai preso, per Il Libanese?

NICOLAS

No, per uno che sta sempre in mezzo ai casini e che non studia.

PAOLO

Che palle, basta parlare di scuola.

NICOLAS

Se ti bocciano che fai?

PAOLO

Ripeto l'anno, non fa una piega.

NICOLAS

Sei più intelligente di così.

PAOLO

Lo so...

NICOLAS

Provaci almeno.

PAOLO

Sì, vabbè, ci proverò.

NICOLAS

Bene.

PAOLO

Bene. Perché ti piace la negra?

NICOLAS

Non ho detto che mi piace.

PAOLO

Perché suscita il tuo interesse la negra?

NICOLAS

Non lo so, è una bella ragazza.

PAOLO

Quindi ti piace!

NICOLAS

Non ho detto questo, ho detto che è una bella ragazza.

PAOLO

Che differenza fa?!

NICOLAS

Senti basta, non ne parliamo.

PAOLO

Perché?!

NICOLAS

Perché non capiresti.

PAOLO

Per chi mi hai preso...

NICOLAS

Non ti ho preso per nessuno è che sei superficiale.

PAOLO

Ti ho solo chiesto perché l'hai puntata, sei tu che metti le mani avanti.

NICOLAS

Secondo me è una ragazza che ha molto da raccontare.

PAOLO

Bene, allora parlaci.

NICOLAS

Sì, solo che non c'è mai occasione.

PAOLO

Creala.

NICOLAS

Sì... e come?

PAOLO

E che ne so io, non c'ho mai parlato con una negra.

NICOLAS

Non penso cambi molto.

PAOLO

Magari sì, magari no... chi lo sa...

NICOLAS

Fidati, non c'è un protocollo per le bianche e un protocollo per le nere!

PAOLO

Ok, mi fido, tanto tu sai sempre tutto però intanto stai impalato qui con me e non lì con lei...

NICOLAS

Per te è tutto facile.

PAOLO

Perché lo è! Le cose sono semplici, vuoi una cosa? Bene, vai e prenditela e se non ci riesci ci riprovi oppure lasci perdere.

NICOLAS

Sì ma mica si tratta di comprare un paio di scarpe.

PAOLO

Ma che c'entra! Hai solo paura che ti dica di no, questa è la verità!

NICOLAS

Parli come se tu sapessi tutto.

PAOLO

Perché io so tutto.

NICOLAS

Non mi pare...

PAOLO

Ah no?

NICOLAS

No, a scuola non sai un cazzo.

PAOLO

Lasciamo perdere va...

NICOLAS

Infatti, lasciamo perdere va.

Paolo! Parlare con te è sempre un piacere purtroppo
però il tempo corre e io mi trovo sempre a
inseguirlo!

PAOLO

Vabbè ciao.

NICOLAS

A domani.

*Nicolas prende il suo zaino e se ne va
lasciando Paolo solo che continua a fumare,
pian piano il buio sale e Paolo scompare. Buio.
Con il suono della campanella si accende una
luce piazzata, Nicolas e Paolo sono sul fondo
scena. Nicolas ha lo zaino in spalla, Paolo per
terra. Sono finite le lezioni.*

PAOLO

Sai chi ho visto prima?

NICOLAS

Chi?

PAOLO

Sto ca...

NICOLAS

E dai!

PAOLO

Silvia, chi sennò!

NICOLAS

Ah...

PAOLO

Devo dire una cosa...

NICOLAS

Vai.

PAOLO
Gran sederino.

NICOLAS
È un controsenso.

PAOLO
Cosa?

NICOLAS
Gran sederone, piccolo sederino, gran sederino è un controsenso.

PAOLO
Bel culo.

NICOLAS
Molto.

Silvia con la borsa passa da una parte all'altra della scena, sta sbrogliando le cuffie dal nodo per poterle indossare, non nota i due ragazzi.

PAOLO
Parli del diavolo... Silvia!

NICOLAS
Che fai!

Silvia si gira, è contenta in volto perché Paolo l'ha chiamata e potrebbe essere l'occasione che aspettava.

SILVIA
Oi!

PAOLO
Ciao!

SILVIA
Ciao...

PAOLO
Dove vai?

SILVIA
A casa...

Paolo spinge Nicolas verso Silvia.

NICOLAS

Ciao Silvia.

SILVIA

Ciao Nicolas...

PAOLO

Ti va di venire con noi?

SILVIA

Dove andate?

PAOLO

Dove andiamo Nic?

NICOLAS

Dove andiamo? Eh... andiamo... agli allenamenti!

PAOLO

Agli allenamenti?

NICOLAS

Eh... io ho gli allenamenti...

SILVIA

E tu?

PAOLO

No, io non ho gli allenamenti. Vado a casa, se non recupero mi bocciano.

SILVIA

Capito...

PAOLO

Tu invece?

SILVIA

No, a me non mi bocciano.

PAOLO

Perché sei brava.

NICOLAS

Nemmeno io vengo bocciato!

SILVIA

Perché sei bravo.

NICOLAS

Sì...

PAOLO

Non fa una piega.

SILVIA

Già...

PAOLO

Vabbè ci vediamo domani allora.

SILVIA

Sì... ciao ragazzi.

NICOLAS

Ciao Silvia!

Silvia esce di scena.

PAOLO

Potevi giocartela molto meglio, l'ho chiamata solo per crearti la situazione.

NICOLAS

Non ero pronto.

PAOLO

Se in guerra ti bombardano e non sei pronto che fai?

NICOLAS

Che c'entra!

PAOLO

Rispondi, che fai?

NICOLAS

Muoio, suppongo...

PAOLO

Esatto. Muori.

NICOLAS

Sì ma è un esempio che non ha senso, non calza.

PAOLO

Sempre sul pezzo! Punto e basta.

NICOLAS

Vabbè... se lo dici tu.

PAOLO

Devi parlarci, è semplice, mica si tratta di costruire una bomba.

NICOLAS

Non ero pronto, che posso farci.

PAOLO

Hai sprecato un'occasione, andiamo a casa.

Paolo prende lo zaino e si avvia lasciando sul posto Nicolas.

NICOLAS

Vabbè aspettami almeno!

Nicolas raggiunge Paolo e i due escono di scena. Buio. La luce passa su uno spot, un divano. Silvia è al telefono, con le cuffie e parla con una sua amica.

SILVIA

Che figura di... ho capito ma sembravo una cretina "No a me non mi bocciano..." ma chi mi credo di essere! Però questo significa due cose; primo sa chi sono e secondo vuole conoscermi, altrimenti perché chiamarmi? Ecco appunto, solo che mi ha colta di... cioè non me l'aspettavo ecco. Infatti, sti cazzi, troppi problemi inutili, infatti... oh senti ti richiamo io dopo quando vado a pallavolo, ti lascio. Un bacio tesoro, a dopo.

Silvia chiude frettolosamente la chiamata. Giungono i due ragazzi. Sul bracciolo sinistro si siede Paolo, al centro del divano rimane seduta Silvia e sul bracciolo destro si siede Nicolas. I tre non si guardano mai, hanno tre interlocutori diversi.

PAOLO

Che palle sì...

NICOLAS

Ho studiato...

SILVIA

Tutto!

PAOLO

Esco...

SILVIA

A pallavolo.

NICOLAS

Non lo so quando torno.

PAOLO

Anche domani sera esco.

NICOLAS

Sì, lo so...

PAOLO

Sì, vabbè ora basta!

SILVIA

Senti ma è confermato?

Tutti e tre si alzano allo stesso momento e all'unisono dicono la stessa battuta, lo fanno con stati d'animo differenti; Paolo è irritato, Nicolas è somnesso mentre Silvia è felice.

TUTTI

Ciao.

Si disperdono nel buio e nella transizione della luce. Ci sono Nicolas e Paolo al parco. Silvia è in palestra, vediamo in silhouette alcuni esercizi di pallavolo mentre i due ragazzi parlano.

NICOLAS

Undici secondi e nove.

PAOLO

Speriamo che a letto tu non sia questo grande atleta.

NICOLAS

Che comico!

PAOLO

Undici e nove sei ancora lento.

NICOLAS

Mi metti ansia.

PAOLO

È vero, sei lento.

NICOLAS

Che palle Paolo mi sembri il mio allenatore!

PAOLO

Lo so, perché ci tengo.

NICOLAS

Perché?

PAOLO

Perché io non ho talenti e non ho obiettivi.

NICOLAS

Questo non puoi saperlo.

PAOLO

Che obiettivo avrei?

NICOLAS

La promozione.

PAOLO

Che palle Nic! Mi sembri mia madre!

NICOLAS

Perché ci tengo.

PAOLO

Perché!?

NICOLAS

Perché puoi farcela.

PAOLO

Scendi a dieci e cinque e recupero tutte le materie.

NICOLAS

Dieci e cinque è tosta.

PAOLO

Puoi farcela.

NICOLAS

Ho capito ma un secondo e tre è tanto!

PAOLO

Mangia meno.

NICOLAS

Ho bisogno di mangiare...

PAOLO

Allora impegnati e basta.

NICOLAS

Pure tu.

PAOLO

Per me è diverso.

NICOLAS

Non è vero. Senti, se arrivo a dieci e cinque ti metti sotto con lo studio?

PAOLO

Sì.

NICOLAS

Sul serio?

PAOLO

Tanto non ci arrivi a dieci e cinque!

NICOLAS

Scommetti?

PAOLO

Sì.

NICOLAS

Accetto!

PAOLO

Daje. Hai un accendino che me lo sono dimenticato?

NICOLAS

Ho smesso, non te lo ricordi?

PAOLO

Vedi? Sono una causa persa, non riesco a ricordarmi un accendino figurati la rivoluzione francese.

NICOLAS

L'abbiamo fatta l'anno scorso... cioè tu non hai proprio idea di quello che stiamo studiando.

PAOLO

Era un esempio!

Attimo di silenzio.

NICOLAS

I tuoi?

PAOLO

Stanno lì... litigano... come sempre. I tuoi?

NICOLAS

Stanno lì... mi pressano... come sempre...

PAOLO

Quanto vorrei svoltare.

NICOLAS

Pure io! Paolo... è sempre un piacere parlare con te ma purtroppo il tempo scorre e io mi trovo sempre ad inseguirlo. Ci vediamo domani?

PAOLO

Vengo con te, oggi è una giornata strana.

NICOLAS

Venduto poco?

PAOLO

No, nella norma.

NICOLAS

Dovresti pagarmi, ti faccio sempre compagnia.

PAOLO

Mi fai compagnia perché non hai amici.

NICOLAS

Stronzo!

Paolo e Nicolas escono di scena. Una musica classica accompagna una luce color azzurro che piano piano illumina il palco. La scena è vuota, appoggiata al fondale vi è una panchina e su di essa vi è seduta una ragazza intenta a finire di cambiarsi e mettere in ordine le cose all'interno di un borsone da palestra. Con lo scemare della musica la ragazza chiude il borsone e si rivolge alle amiche (il pubblico) per invitarle ad un party a casa sua. La scena è in slow motion fino alla chiusura del borsone e l'inizio del dialogo.

SILVIA

Ragazze, ho una grande notizia! Ho casa libera per due giorni! Non è fantastico?! Come "beata me", che

(MORE)

SILVIA (cont'd)

significa "beata me"?! Beate noi vorrai dire! Ho in mente di organizzare una festa assurda con musica a tutto volume per tutta la notte, un sacco di gente e soprattutto un sacco di roba da bere! Faremo tipo "una notte da leoni", voglio svegliarmi con una tigre in bagno e con qualcuno che il giorno dopo torni a scuola tatuato in faccia! Sì, lo so, sto esagerando, scherzo mamma mia! Voglio solo fare una festa, qualcosa di divertente visto che i miei vanno due giorni fuori. Allora ci state? Conto su di voi? Penso a tutto io non vi preoccupate!

La luce in scena sale è una luce di colore pesca, ci sono Paolo e Nicolas. Sono seduti su una panchina posizionata differentemente rispetto alla prima scena. Paolo sta girando una canna, Nicolas sta mangiando un panino.

PAOLO

Ultimamente mangi un sacco!

NICOLAS

Perché non fumo.

PAOLO

E funziona?

NICOLAS

No.

PAOLO

Allora perché mangi?

NICOLAS

Per non fumare.

PAOLO

Sì ma hai detto che non funziona.

NICOLAS

Ho iniziato da poco.

PAOLO

A mangiare?

NICOLAS

Esatto.

PAOLO

Magari più avanti funziona...

NICOLAS

Speriamo.

PAOLO

Altrimenti diventi solo un ciccione nervoso perché mangia troppo e non fuma più.

NICOLAS

Tipo...

PAOLO

(Cercando l'accendino)

Ti da fastidio che la gente ti fumi intorno?

NICOLAS

Sì, molto.

PAOLO

E perché non me l'hai detto?

NICOLAS

Tu smetteresti di fumare in mia presenza?

PAOLO

No.

NICOLAS

Ecco perché.

PAOLO

Ho capito. Senti ma... hai sentito di quella festa?

NICOLAS

Sì, Silvia da una festa a casa sua perché i suoi genitori vanno fuori per due giorni.

PAOLO

(Deluso perché non ha l'accendino)

No!

NICOLAS

Perché non dovevo saperlo?

PAOLO

No, non ho l'accendino...

NICOLAS

Compratelo un'accendino!

PAOLO

Vabbè tu sei invitato?

NICOLAS

Certo. Io ci parlo con Silvia, le sto simpatico.

PAOLO

Ok... quand'è?

NICOLAS

Dopo domani.

PAOLO

E ci vai?

NICOLAS

Certo, mi ha detto anche che posso portare una persona.

PAOLO

E tu te la porti?

NICOLAS

Se viene sì.

PAOLO

E chi è questa persona?

NICOLAS

Tu, ti va?

PAOLO

Se non ho da fare vengo...

NICOLAS

Perché che hai da fare?

PAOLO

Potrei avere da fare...

NICOLAS

Che cosa?

PAOLO

Che ne so, non lo posso sapere su due piedi.

NICOLAS

A Paolo non fai mai un cazzo...

PAOLO

...e che significa?!

NICOLAS

Vabbè fammi sapere...

PAOLO

Vengo.

NICOLAS

Perfetto.

PAOLO

Se non te lo avessi chiesto, tu quando me lo avresti detto?

NICOLAS

Una volta finito il panino.

PAOLO

Sul serio?

NICOLAS

Sì.

PAOLO

Perché?

NICOLAS

Perché non mi piace parlare mentre mangio.

PAOLO

Sì, ma noi stiamo parlando, anche ieri mangiavi mentre parlavamo...

NICOLAS

Perché tu mi fai domande, inizi discorsi, non mi piace nemmeno essere maleducato per questo ti rispondo.

PAOLO

Ok, ha senso... in questo parco non fuma più nessuno li mortacci loro!

NICOLAS

Meglio! Fa male fumare, in più le cicche non sono biodegradabili...

PAOLO

Oh non t'accollare! Mi sembri Greta Thunberg!

NICOLAS

Era per dire...

PAOLO

Comunque, posso dirti una cosa?

NICOLAS

No.

PAOLO

Perché?!

NICOLAS

Certo che puoi dirmi una cosa.

PAOLO

Questa festa è un'ottima occasione per te. Ci puoi provare con Silvia.

NICOLAS

Ti pare!

PAOLO

Perché no? Hai detto che non c'è mai occasione.

NICOLAS

Lo so, ma non è l'occasione giusta.

PAOLO

Perché no? Hai detto che è interessante.

NICOLAS

Sì vabbè che c'entra, non ho detto che me la farei.

PAOLO

Quindi non te la faresti?

NICOLAS

Sì che me la farei, non lo so non so spiegartelo.

PAOLO

Te la faresti o non te la faresti?

NICOLAS

Non so spiegartelo ho detto.

PAOLO

Secondo me dovresti provarci.

NICOLAS

No, non sono sicuro.

PAOLO

Perché no?!

NICOLAS

Perché no!

PAOLO

Allora ci provo io.

NICOLAS

No vabbè che c'entra adesso.

PAOLO

Provaci no?!

NICOLAS

Non lo so, non sono convinto, non so se mi piace,
non so se mi interessa e non so se è solo una cosa
che dico senza esserne convinto.

PAOLO

Madonna mia che palle! Scommetti che se ci provo io
ci riesco in un attimo?

NICOLAS

Ma che cazzo dici!

PAOLO

Scommetti?

NICOLAS

Non ci riesci, mica è una puttanella, è una ragazza
seria!

PAOLO

Che c'entra, non devi mica essere una puttanella per
andare con un bel ragazzo.

NICOLAS

Non ci riesci, fine della questione, non è quel tipo
di tipa.

PAOLO

Scommetti?

NICOLAS

Ma che scommetti e scommetti!

PAOLO

Scommetti?!

NICOLAS

Che palle... ti dico di no, fidati, non ci riesci!

PAOLO

Scommetti?

NICOLAS

Ma che scommetti, ma che abbiamo nove anni?!

PAOLO

Scommetti!

Attimo di silenzio.

NICOLAS

Vabbè... che scommettiamo?

PAOLO

Cinquanta.

NICOLAS

Cinquanta, che?

PAOLO

Euro! Cinquanta che? Mi sembri stupido!

NICOLAS

Cinquanta euro.

PAOLO

Cinquanta! Su, scommetti!

NICOLAS

Cinquanta euro...

I due si danno la mano in segno di scommessa.

PAOLO

Nic. Se ti piace sul serio dimmelo.

NICOLAS

Ma ti pare! Oh se mi fosse piaciuta sul serio ci avrei già provato.

PAOLO

Pure questo è vero. Vincerò questa scommessa.

NICOLAS

Ma che vinci...

PAOLO

Fidati.

NICOLAS

Come no... senti ma che ore sono?

PAOLO

Le sette.

NICOLAS

Le sette? Non hai manco guardato l'orologio.

PAOLO

Io guardo il sole.

NICOLAS

Ma è buio Paolo...

PAOLO

Infatti sono le sette di sera.

NICOLAS

Ma falla finita e guarda l'orologio.

PAOLO

(Guardando l'orologio)

Sono le sette.

NICOLAS

T'ha detto culo.

PAOLO

Culo ma sono le sette.

NICOLAS

Vabbè, Paolo è sempre un piacere parlare con te...

PAOLO

... Ma il tempo corre e tu pure devi correre
appresso al tempo, già la so, ciao Nic ci vediamo
domani.

NICOLAS

Ok!

*Nicolas esce di scena lasciando Paolo da solo
che si mette gli auricolari, si mette la canna
in bocca senza accenderla. Si guarda intorno,
guarda l'orologio, prova ad accendere la canna*

ma l'accendino non funziona. Sbuffa dopodiché si alza ed esce di scena. Nel momento in cui Paolo esce di scena la luce sfuma in un buio e sentiamo i messaggi audio di alcune persone invitate alla festa.

MESSAGGIO 1:

(Uomo) Oi Silvia, certo che vengo! Grazie per l'invito!

MESSAGGIO 2:

(Donna) Amoreeee! Vengo naturalmente! Poi fammi sapere l'ora!

MESSAGGIO 3:

(Uomo) Bonjour, comment ça va! Certo che vengo ti pare che mi assento?! Fammi sapere quanto ti devo dare per la spesa!

MESSAGGIO 4:

(Donna) Tesoro sì, vengo, mi organizzo per dormire da mio padre così sto più vicina!

MESSAGGIO 5:

(Donna) Oi Silvy! Certo che ci sono, non vedo l'ora! Ti do una mano con i preparativi va bene?!

MESSAGGIO 6:

(Uomo) Grande Silvia io vengo, però stavolta compriamo una cifra di alcool che l'altra volta alla festa di Terry non c'era praticamente un cazzo!

MESSAGGIO 7:

(Uomo) Se vengo? Mi chiedi se vengo? Sul serio mi stai chiedendo se vengo alla festa?! Forse non hai capito, sono già lì che vi aspetto!

MESSAGGIO 8:

(Donna) Daje grande bitch! Facciamo un mega festone, organizziamoci così ti aiutiamo con la spesa e tutto il resto, fammi sapere l'ora!

Una luce bianca illumina il palco.

SILVIA

(Fuori campo)

Va bene, state tranquilli! Scrivete un messaggio quando arrivate, buon viaggio!

Silvia entra in scena. Si posiziona al centro del palco, fronte pubblico.

SILVIA

Sarà una grande festa! Sarà un evento che tutti si ricorderanno, sarà... sarà la miglior festa del liceo! Ragazze siete pronte? Proviamo le luci! Buio!

Buio in scena, a tempo con il buio comandato da Silvia parte una musica classica "Flight of the Bumblebee", Silvia comanda i preparativi del party.

SILVIA

Luce rossa! Perfetta. Fammi vedere il blu! Ora il verde! Abbiamo dei bianchi?! Fammi vedere qualcosa, mischiaie un po' tutte!

Parte un effetto discoteca. Silvia da le indicazioni alle ragazze che la stanno aiutando, lo fa come se fossero in molte e come se dovesse rivolgersi a più persone in movimento nello stesso momento, il risultato di queste indicazioni in movimento è una danza leggera e disinvolta.

SILVIA

Ok! Le patatine e gli aperitivi e i pop corn in cucina ragazze! Mettiamo in frigo le birre, i rossi lasciamoli fuori, come? No la pasta la facciamo dopo, Chiara hai scaricato tutta la macchina? Perfetto, Vi occupate voi due della musica? Perfetto, ragazze direi che ci siamo. Grazie dell'aiuto, vi voglio bene! Ci vediamo stasera.

L'effetto discoteca delle luci rallenta fino a sfumare in un buio che lascia Silvia a centro scena, subito dopo due luci bianche si accendono e illuminano la casa. Per terra tanti palloncini, Silvia ora è spalle al pubblico. Entrano sia Paolo che Nicolas dirigendosi ad abbracciarla, la scena è in slow motion sullo sfondo di un'altra musica classica. Dalle due quinte poste a fondo scena entrano Paolo e Nicolas che si dirigono ad abbracciare Silvia e a salutarla con un bacio sulle guance. Dopo essersi salutati la ragazza si defila lasciando in scena solo i due ragazzi che brindano e in un sorso solo bevono il loro bicchiere di vino. Paolo tira fuori una canna, la offre a Nicolas che rifiuta, Silvia torna con un bicchiere di vino e Paolo le offre la canna, lei accetta. I due si mettono in disparte e Nicolas rimane

solo in scena, la musica cambia e rimane di volume basso per accompagnare la scena. Timidamente inizia ad aver un contatto con gli invitati della festa. Lo vediamo salutare i maschi con un cenno del capo e le ragazze con un cenno della mano, di tanto in tanto il cenno della mano si sostituisce ad un cenno del capo ed un sorriso. Una ragazza gli si avvicina per chiedergli una sigaretta.

NICOLAS

Come? No, non ce l'ho, ho smesso. Come beato me, guarda che anche tu puoi smettere, è solo una questione di forza di volontà! Io per dirti ho iniziato con... ah sì ok, certo, a dopo.

La ragazza è andata via, Nicolas è di nuovo solo, si guarda intorno dopo di che si rivolge ad un'altra ragazza.

NICOLAS

Scusa, scusa... hai una sigaretta? Come?! Sì lo so che ho detto a quella ragazza che ho smesso, è che mi sto annoiando... Dici che devo resistere? Ok... Va bene, no figurati, hai fatto bene a dirmi... appunto altrimenti ne fumo una poi ne fumo due ed ecco che... esatto... meglio non fumare proprio. Ok, grazie, tranquilla, ci mancherebbe.

Paolo torna in scena e si dirige verso Nicolas è leggermente fatto.

PAOLO

Nic, prepara i soldi!

NICOLAS

Non è quella tipa, te l'ho detto.

PAOLO

Ok... come vuoi, ti ricrederai.

NICOLAS

Non credo.

Ritorna Silvia in scena e si dirige verso Paolo e Nicolas. È leggermente fatta.

SILVIA

Paolo dove l'hai presa? È troppo buona!

PAOLO

Un mio amico...

SILVIA

È troppo buona!

PAOLO

Solo qualità, lo sai!

SILVIA

Nic tu non fumi?

NICOLAS

Ho smesso...

SILVIA

Davvero?

NICOLAS

Sì.

SILVIA

Perché?!

NICOLAS

Non lo so.

SILVIA

Dai fattene una con noi, che fai altrimenti?

NICOLAS

Non mi va.

SILVIA

Rimani in disparte tutto il tempo?

NICOLAS

Possiamo anche parlare senza che io fumi...

SILVIA

Sì, ma sai che palle! Lo dico per te eh!

PAOLO

Comunque per farne un'altra dobbiamo aspettare un po'.

SILVIA

Uff, è una festa, divertiamoci!

PAOLO

Giusto! Beviamo qualcosa! Nic bevi qualcosa?

NICOLAS

Un bicchiere di vino.

SILVIA

Il vino è in cucina.

NICOLAS

Ok, lo prendo...

PAOLO

Prendi una bottiglia!

NICOLAS

Ok.

Nicolas si dirige in cucina e quindi esce di scena. Rimangono solo Paolo e Silvia.

SILVIA

Ti piace la festa?

PAOLO

Molto, c'è un bel po' di gente! Hai chiamato praticamente tutti!

SILVIA

Sì, tutti quelli che mi interessava chiamare.

PAOLO

Allora io sono un imbucato.

SILVIA

Perché?

PAOLO

Perché non mi hai invitato.

SILVIA

Ho detto a Nicolas di portare un'altra persona.

PAOLO

E quindi?

SILVIA

Sapevo che avrebbe portato te.

PAOLO

Ah sì?!

Silvia annuisce.

PAOLO

E sentiamo, perché ti interessa?

SILVIA

Non posso dirti tutto io, altrimenti il gioco dov'è?

PAOLO

Giusto! Devo scoprire tutto io, ti va di andare in balcone e chiacchierare un po'?

SILVIA

Perché no. E Nicolas?

PAOLO

Ci raggiunge lì.

SILVIA

Ok...

Paolo e Silvia escono di scena, nel medesimo momento Nicolas entra con la bottiglia di vino rosso. Si guarda intorno e non trova nessuno.

NICOLAS

Ma dove sono finiti...

Una ragazza chiede una sigaretta a Nicolas.

NICOLAS

Come? No, mi dispiace non fumo, ho smesso. Sì, sì lo so, beato me.

Nicolas va a cercare Silvia e Paolo. Esce dunque di scena. Adesso vediamo Paolo e Silvia in balcone che chiacchierano, noi non sentiamo niente di quello che si dicono. Paolo e Silvia sono sotto una luce celeste. Vediamo che man mano che parlano si avvicinano, ridono e scherzano fino ad arrivare ad abbracciarsi. Poco dopo rientrano in casa e si ricongiungono con Nicolas, sale il volume della musica e i tre iniziano a ballare passandosi la bottiglia di vino rosso e bevendo insieme ogni tanto.

NICOLAS

Finalmente, dove eravate finiti?!

SILVIA

In balcone!

NICOLAS

Ho preso il vino!

SILVIA

Grande! Dai beviamo!

PAOLO

Nic! Nic!

NICOLAS

Dimmi!

Paolo sorride con fare sicuro di sé e fa il gesto dei soldi con la mano.

NICOLAS

Non penso che succederà!

SILVIA

Cosa?

NICOLAS

Niente...

SILVIA

Cos'è che deve succedere?

NICOLAS

Niente, niente...

SILVIA

Dai me lo dici?!

PAOLO

A Nicolas piace Sara, la bionda della classe tua, quella con le tette enormi e il trucco da trucida.

Silvia smette di ballare all'improvviso, rimane con la bottiglia di vino in mano.

SILVIA

Sul serio?

NICOLAS

Eh?!

PAOLO

Sul serio!

SILVIA

Sul serio ti piace Sara?

NICOLAS

Ma no, lascialo perdere è un coglione, gli piace scherzare.

SILVIA

E chi ti piace?

NICOLAS

Nessuna.

SILVIA

Ok...

Silvia torna a ballare passando la bottiglia di vino a Paolo.

SILVIA

Sicuro che non ti piace? Secondo me a lei piaci!

NICOLAS

Sicuro.

PAOLO

Gli piace, è solo timido.

NICOLAS

Non è vero.

SILVIA

Dai dimmi la verità!

NICOLAS

Che ti devo dire, non mi piace, certo che è una bella ragazza, se venisse qui a parlarmi non mi girerei dall'altra parte!

PAOLO

Appunto! Sentite che ne dite se apriamo un'altra bottiglia?

SILVIA

Ottima idea!

NICOLAS

Stavolta non la prendo io.

PAOLO

Dai, io non so dov'è!

NICOLAS

Te lo dice lei!

PAOLO

Ma tu già lo sai!

SILVIA

Dai, la prendo io! Torno subito.

PAOLO/NICOLAS

Ok...

Silvia esce di scena.

NICOLAS

Senti Paolo lasciamo perdere la scommessa.

PAOLO

Perché? Improvvisamente hai paura di perdere?

NICOLAS

No, stiamo bevendo, pensiamo a divertirci.

PAOLO

Ci stiamo divertendo.

NICOLAS

Sì... ma... lasciamo perdere la scommessa ok?

PAOLO

Hai paura di perdere, guarda che se annulliamo la scommessa mi devi comunque dare mezza piotta.

NICOLAS

Perché?!

PAOLO

Perché sei tu che rinunci, è come se avessi ammesso la sconfitta.

NICOLAS

Non se ne parla, lasciamo perdere la scommessa dai.

PAOLO

Ti piace troppo? Potevi dirmelo, perché fare il duro...

NICOLAS

...Non è per questo, è una scommessa senza senso!

Silvia rientra con la bottiglia.

SILVIA

Di che parlate?

NICOLAS

No, niente...

PAOLO

Parlavamo di te.

SILVIA

Ah sì?!

PAOLO

Io dicevo cose bellissime.

SILVIA

Oh... mi lusinga, non mi sembri il tipo che dice cose dolci.

PAOLO

Dipende dalla persona a cui devo dirle.

SILVIA

Tu Nic cosa dicevi?

NICOLAS

Ero d'accordo su tutto.

SILVIA

Mi fa piacere.

NICOLAS

Hai portato la bottiglia chiusa... serve un cavatappi...

SILVIA

Che palle è vero!

NICOLAS

Solo un vero uomo come Paolo potrà aprirla, ci
faresti l'onore di andare a prendere il cavatappi?

PAOLO

Ma certo, giocati le tue carte mentre mi aspetti.

SILVIA

Vuoi che ti accompagno?

PAOLO

No. Silvia, lo so che anche due minuti con lui sono
una tortura ma prometto che tornerò subito.

*Paolo prende la bottiglia dalla mano di Silvia
ed esce di scena in cerca di un cavatappi.
Rimangono soli Silvia e Nicolas. All'inizio
rimangono in silenzio, non sanno cosa dirsi.
Silvia risponde alle domande ed affermazioni di
Nicolas quasi solo per cortesia, controllando
sempre se Paolo è di ritorno. I due non hanno
molto da spartire.*

NICOLAS

E quindi...

SILVIA

Eccoci qui...

NICOLAS

Bella festa, brava.

SILVIA

Ti piace?

NICOLAS

Sì, molto.

SILVIA

Ti diverti?

NICOLAS

Molto... molto.

SILVIA

Mi fa piacere.

NICOLAS

Come... com'è andata a pallavolo l'altro giorno?

SILVIA

Bene, tra tre giorni abbiamo la partita.

NICOLAS

Dai!

SILVIA

Sì, tu? Gli allenamenti intendo.

NICOLAS

Bene, sono sceso sotto i dodici secondi.

SILVIA

Non mi ricordo che sport fai.

NICOLAS

Io? Atletica leggera.

SILVIA

Davvero?

NICOLAS

Sì, cento metri e duecento metri.

SILVIA

Ed è un buon risultato?

NICOLAS

Sì, un ottimo risultato.

SILVIA

Bene... Perché atletica?

NICOLAS

Perché... perché hai un obiettivo fisso, cento metri e devi farli nel minor tempo possibile, è uno sport di grande disciplina, è individuale e ti costruisce come persona. Ti aiuta a tenere a mente i tuoi obiettivi.

SILVIA

E tu vuoi... che ne so... tipo, andare alle Olimpiadi e vincere l'oro?

NICOLAS

Sì, magari, no no... non ho quel carattere, io lo faccio per me stesso.

SILVIA

Io trovo assurdo allenarsi più di un anno per una cosa che dura dieci secondi scarsi.

NICOLAS

Sì, lo so, molti la pensano così.

SILVIA

Ma Paolo è andato a comprarlo il cavatappi?!

NICOLAS

Magari non lo trova... magari lo hanno spostato.

SILVIA

Vado a dargli una mano.

NICOLAS

Sì, ok... vi aspetto qui.

SILVIA

Ok. A tra poco.

Silvia fa per andare a cercare Paolo ma viene richiamata da Nicolas.

NICOLAS

Silvia!

Silvia si gira.

NICOLAS

No, è che volevo dirti una cosa.

SILVIA

Dimmi.

NICOLAS

Quello che Paolo ha detto prima non è vero...

SILVIA

Cosa?

NICOLAS

Quando parlava dell'amica tua con il seno enorme...

SILVIA

Sara?

NICOLAS

Esatto! La verità è che non mi piace Sara.

SILVIA

Va bene.

NICOLAS

Non mi piace Sara.

SILVIA

Ho capito, mi hai convinto!

NICOLAS

Non mi piace Sara e c'è un motivo!

SILVIA

Sì, va bene, non devi mica giustificarti.

NICOLAS

Il motivo è che mi piaci tu!

Di colpo la musica si ferma.

SILVIA

Eh?!

NICOLAS

Sì... mi piaci tu.

SILVIA

Davvero?

NICOLAS

Sì.

Si crea una situazione di gelo e imbarazzo.

SILVIA

È una cosa... dolce. È una cosa... che non mi aspettavo. Così... Nicolas io... mi lusinga questa cosa ma non penso che io... non penso che tu sia il mio...

NICOLAS

Non preoccuparti, ho capito.

SILVIA

Non voglio che te la prendi, sei un bel ragazzo e sei sicuramente sveglio però non sei il mio...

NICOLAS

Tranquilla, non me la sto prendendo... me ne sono uscito all'improvviso, così da un fianco è normale che tu ci sia rimasta un po' di stucco.

SILVIA

Sì, non me l'aspettavo... ti ripeto non voglio che... insomma non voglio che ci rimani male.

NICOLAS

Tranquilla.

SILVIA

Sicuro?

NICOLAS

Sì, tranquilla.

SILVIA

Menomale...

NICOLAS

Ti piace qualcuno?

SILVIA

Che domanda è...

NICOLAS

Così, per sapere, non so nemmeno se sei fidanzata.

SILVIA

Non sono fidanzata...

NICOLAS

E ti piace qualcuno?

SILVIA

Sì...

NICOLAS

Chi?

Torna Paolo, ha preso il cavatappi e raggiunge Silvia e Nicolas. Non appena arriva li abbraccia e stringendoli a sé con tono di voce molto alto si rivolge a loro.

PAOLO

È una grande festa! È una grande festa non è vero!?

Silvia e Nicolas si guardano e decidono di dissimulare.

SILVIA

Sì! Ho un futuro nell'organizzazione degli eventi!

NICOLAS

È una bella festa... sì.

Nicolas sviando decide di appartarsi per via della delusione con Silvia.

NICOLAS

Ragazzi vado a prendere un po' d'aria.

Nicolas esce.

PAOLO

Ma che ha?

SILVIA

Non lo so...

PAOLO

Ti ha detto qualcosa quando ero in bagno?

SILVIA

No, niente di che, non abbiamo praticamente parlato.

PAOLO

Va bene...

SILVIA

Che hai fatto?

PAOLO

In che senso?

SILVIA

Ti vedo strano...

PAOLO

In che senso?

SILVIA

Non lo so...

PAOLO

Sto bene! Mi sto divertendo!

SILVIA

Ok...

Alcune amiche di Silvia vanno via. La salutano e lei risponde ai saluti.

SILVIA

Già andate via? Come mai? Va bene, hai ragione, andate piano. Grazie che siete venute! A domani.

PAOLO

Sta per finire...

SILVIA

Sì, però è stata una bella festa vero?

PAOLO

Penso di sì, lo abbiamo detto circa novecento volte.

SILVIA

Giusto, però tanta gente ancora non è andata via.

PAOLO

No...

SILVIA

Stappiamo la bottiglia.

PAOLO

Sì, così magari ci facciamo due chiacchiere in santa pace, che ne dici?

SILVIA

Perché no.

PAOLO

Andiamo in balcone.

SILVIA

No.

PAOLO

Perché?!

SILVIA

Fa freddo.

PAOLO

Allora in camera tua...

SILVIA

Dici?

PAOLO

Di sicura si sta caldi.

SILVIA

Va bene...

PAOLO

Dai andiamo. Mi raccomando di soppiatto, che se vedono la bottiglia poi vogliono bere tutti!

SILVIA

Dai su non fare lo scemo, andiamo.

Silvia e Paolo lasciano il salone per dirigersi nella camera da letto di Silvia. Rimangono soli. Al buio, illuminati da una leggerissima luce di taglio Paolo ha la canna in mano.

PAOLO

Posso dirti una cosa?

SILVIA

Dimmi.

PAOLO

Grazie di avermi invitato, anche se in modo subdolo.

SILVIA

Non conta il come...

PAOLO

Giusto. Quindi ti piaccio?

SILVIA

Che razza di domanda è?

PAOLO

Hai detto che devo scoprire tutto io...

SILVIA

Sì, ma... cioè... mi sembra chiaro, siamo da soli in una camera da letto...

PAOLO

Quindi ti piaccio?!

SILVIA

Te la stai giocando veramente male...

PAOLO

Io non mi sto giocando niente.

SILVIA

Invece sì, mi stai facendo ricredere di tutto.

PAOLO

Perché?

SILVIA

Perché sembri un bambinone: "Ti piaccio?" - "Ah quindi ti piaccio." la prossima quale sarà? "Posso darti un bacio?".

Paolo bacia Silvia che inizialmente è rigida nel bacio anche se poco dopo si lascia andare. Non è un bacio lungo, i due si staccano e Paolo porge la canna a Silvia che la fuma. Nell'aria il fumo e i due corpi che si avvicinano e si allontanano come cercandosi nel buio e come scambiandosi piccoli incontri. Nel mentre di questa scena sull'altro lato del palco Nicolas è in balcone, solo e giù di morale.

NICOLAS

Quanto è facile sentirsi soli in mezzo alla gente? Lo so è una frase banale, ma la verità è banale. C'era un sacco di gente e io mi sentivo solo, appoggiato alla ringhiera del balcone ad osservarne le scrostature della vernice. Ogni tanto guardavo il palazzo di fronte, tutte le luci erano spente. Pensavo che avevo preso un palo cosmico e che non avevo sigarette. Pensavo che Paolo avrebbe vinto i miei cinquanta euro scommessi come un bimbo cretino e pensavo che glieli avrei dati pur di non fargli fare niente con Silvia. Pensavo che ero stato uno scemo a dichiararmi e guardavo le altre ragazze dentro quella casa cercando una preda per dimostrare qualcosa a me stesso, a qualcuno, come se dovessi dimostrare qualcosa per forza.

Una luce illumina leggermente la camera in cui sono Silvia e Paolo, Nicolas è illuminato dalla luce fioca del balcone. Sembra che tutti e tre stiano conversando tra loro.

SILVIA

Sono contenta che sei qui...

NICOLAS

Non voglio essere qui.

PAOLO

Anche io sono contento.

SILVIA

Non dovremmo andare di là con gli altri?

PAOLO

No...

NICOLAS

Lui lo sa che mi piace, lo ha capito... non andrà fino in fondo...

SILVIA

E Nicolas?

PAOLO

Conoscendolo ci starà provando con Sara...

NICOLAS

Lei lo sa che mi piace... gliel'ho detto...

SILVIA

Giusto. Speriamo che ci riesca.

Attimo di silenzio.

NICOLAS

Forse dovrei andarmene... forse... adesso entro e li cerco... poi li trovo e... che faccio? Faccio finta che... ma che faccio. Tanto a quella piace quello. Devo tornare a casa.

Si spegne la luce su Nicolas. Rimangono Silvia e Paolo.

PAOLO

Ci facciamo un video?

SILVIA

Cosa?!

PAOLO

Un video, ti va?

SILVIA

No! Perché vuoi filmarci?

PAOLO

Perché voglio rivederti!

SILVIA

Ma che scusa è?! Chiamami domani e usciamo no?!

PAOLO

Voglio rivederti anche quando non ci sei.

SILVIA

Non se ne parla.

PAOLO

Voglio filmarci!

SILVIA

No!

PAOLO

Dai, che ti costa?!

SILVIA

Mi imbarazza!

PAOLO

Prendilo come un gioco!

SILVIA

Mi imbarazza ti ho detto!

PAOLO

Facciamo un patto: dopo lo guardiamo e se non ti piace lo cancelliamo.

SILVIA

Non mi va...

PAOLO

Dai...

SILVIA

Mi imbarazza...

PAOLO

Dai ti prego, dopo lo cancelliamo, è così... tanto per cazzeggiare.

SILVIA

Paolo ho detto di no!

PAOLO

Dai... sul serio non ti fidi di me?

SILVIA
Non è che non mi fido...

PAOLO
Lo guardiamo e lo cancelliamo. Dai, che non ti fidi?

SILVIA
Dopo lo cancelliamo?

PAOLO
Certo! Fidati!

SILVIA
Giura?!

PAOLO
Giuro!

*Paolo e Silvia si baciano. Paolo sussurra
all'orecchio di Silvia.*

PAOLO
Ti va se...

Silvia ride, ma declina.

SILVIA
È una cosa che non faccio.

PAOLO
Perché?

SILVIA
Non mi piace...

PAOLO
A me sì.

SILVIA
Ma a me no.

PAOLO
Va bene...

*Silvia si gira verso di Paolo e coricandosi al
suo fianco lo bacia un'ultima volta.*

PAOLO
Hai detto che...

SILVIA

Scherzavo, prendi il telefono.

La scena diventa un completo buio, la luce del telefono illumina le zone del palco e la platea come facesse una panoramica passando prima per i palloncini, poi per la platea e girando verso Nicolas che si sta invece preparando per andare a scuola. Il telefono si spegne, al termine di una musica. Si riaccendono le luci e Silvia e Paolo sono in scena, assonnati. È il mattino dopo.

SILVIA

Devo rimettere in ordine.

PAOLO

È un bel casino...

SILVIA

Già...

PAOLO

Per i palloncini è semplice, il problema è la cucina.

SILVIA

Che palle, non mi va...

PAOLO

Io mi occupo dei palloncini.

SILVIA

Ok.

Paolo inizia a togliere i palloncini, viene però fermato da Silvia.

SILVIA

Senti, una cosa...

PAOLO

Dimmi.

SILVIA

Non mi va che si sappia in giro.

PAOLO

Perché?

SILVIA

Perché no.

PAOLO

Va bene.

Rimangono nel silenzio. Si avvicinano.

PAOLO

Ti do una mano con la...

SILVIA

No, tranquillo non serve. Ci penso io.

PAOLO

Va bene. allora vado...

Si staccano.

SILVIA

Va bene.

PAOLO

Ci vediamo domani?

SILVIA

Sì.

PAOLO

Ok, a domani allora.

SILVIA

A domani.

Paolo e Silvia si abbracciano. È un abbraccio lungo. I due iniziano a ondeggiare piano quasi simulando un lento fino a staccarsi nuovamente. Paolo esce di scena. Buio. Nel buio i messaggi telefonici.

MESSAGGIO 1:

(Uomo) Io non c'entro niente Silvia, non c'entro niente. L'ho mandato a un mio amico per... per fargli vedere... per vantarmi... che ne so... gliel'ho mandato e basta e pensavo che finisse subito, l'ho mandato ad un mio amico, ad un mio amico che neanche c'era alla festa, lui non sa manco chi sei e non è di nemmeno di zona... non so perché l'ho mandato. Io so solo che ho dormito bene con te, che sono stato bene alla festa, che non volevo farti del male. Ero solo ubriaco quando l'ho mandato, lo so che non è una

(MORE)

MESSAGGIO 1: (cont'd)

giustificazione, lo so...

MESSAGGIO 2:

(Donna) Oi Silvia, ho provato a chiamarti, rispondimi!

MESSAGGIO 3:

(Uomo) Oi Silvia sono Nicolas, ma che cosa succedendo me lo spieghi?

MESSAGGIO 4:

(Donna) Silvia ho provato a chiamarti! Rispondimi, non farmi preoccupare!

MESSAGGIO 5:

(Uomo) Ti prego Silvia rispondimi. Io non c'entro niente, ti prego rispondimi.

Aumenta la luce, Silvia è seduta sulla panchina della prima scena con in mano il video, è appena finito. Si guarda intorno e si asciuga le lacrime. Si rivolge al pubblico, alle amiche.

SILVIA

Era una grande notizia avere casa libera per due giorni, vero? Invece sono finita in un video. Su internet. Potete vederlo tutti a quanto pare, si chiama "Io e la mia ragazza nera scopiamo sul suo letto". Non è vero, può capitare a me. Non ci credo. Tutti mi hanno visto nella mia intimità. Le mie amiche, i miei amici, i miei genitori, i professori, tutti mi hanno visto nella mia intimità. Io non volevo che finisse così, io volevo solo una festa. Io volevo solo divertirmi. Era solo un gioco, non volevo finire sulla bocca di tutti. In quel video si sentono i miei gemiti, una cosa privata. In questo video sto facendo una cosa che mi piace con una persona che mi piace. Non c'è niente di male in questo video, perché deve sembrare come una cosa brutta? Perché?! Perché tutti devono avere la possibilità di vedermi e di avermi, perché?! Sento i loro sguardi, sento che mi giudicano, che mi dicono zoccola, che ridono di me. Perché un atto sessuale di due persone, un atto libero è finito intrappolato in un video e ora è di tutti. E io? Io come l'affronto questa situazione? Come lo racconto ai miei, come lo dico a mia sorella, come lo giustifico a me stessa? Questo atto rimarrà impunito e se verrà punito non sarà mai abbastanza se messo a confronto con quello che ora mi aspetterà, perché dovrò

(MORE)

(cont'd)

camminare a testa bassa ignorando risatine e commenti, cercando di farmi nuovamente una vita.

*Silvia viene raggiunta da Paolo e Nicolas.
Nella scena ormai vuota.*

PAOLO

Da quel giorno in poi...

NICOLAS

... non vidi mai più Silvia.

SILVIA

Cambiai scuola.

PAOLO

Mi dissero che aveva cambiato città, non so perché ma...

NICOLAS

... non ci ho mai creduto.

SILVIA

Non cambiai città come dissero, rimasi chiusa in casa.

PAOLO

A scuola...

NICOLAS

... tutti parlavano di lei.

SILVIA

Tutti parlavano di me.

NICOLAS

Da quel giorno in poi...

PAOLO

... non vidi più Silvia.

SILVIA

Eppure sarebbe bastata una chiamata...

PAOLO

... non ho mai trovato il coraggio di chiamarla, di chiederle scusa.

NICOLAS

Non vidi nemmeno Paolo. Non ne parlammo nemmeno.

SILVIA

Tutti parlavano di me, nessuno parlava con me.

NICOLAS

Tutti la conoscevano.

PAOLO

Tutti mi guardavano, sentivo solo dire "è quello del video di Silvia".

SILVIA

Nessuno ha cercato veramente di aiutarmi, sono stata dimenticata eppure non ho cambiato città, non l'ho fatto anche se avrei voluto. Sono stata dimenticata ma non nel senso che avrei voluto io. Avrei voluto essere aiutata, invece sono rimasta sola. Sola, nella stanza di quel video.

PAOLO

Mi sono sentito in colpa, mi sento in colpa.

NICOLAS

Per quanto possa parlarne la verità è sempre e solo una, il video esiste e parla chiaro, di quello che la gente pensa. Io avrei potuto fare qualcosa, me lo ripeto ogni tanto, ma avrei veramente potuto? Avrei dovuto? Non lo so, una cosa è certa: lei è nel video, la gente l'ha vista e la gente stessa l'ha macchiata.

SILVIA

Dovrò cambiare vita per colpa di uno sconosciuto amico di un ragazzo che mi piaceva.

NICOLAS

Due click.

PAOLO

Un video virale.

NICOLAS

Fine della storia.

PAOLO

Fine di Silvia.

FINE.